



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

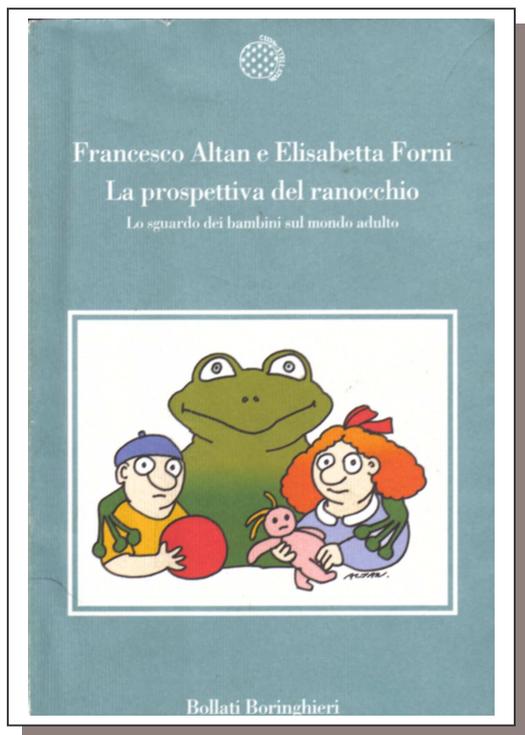
mercoledì 26 aprile 2006 - ore 17.30

**Francesco Altan e
Elisabetta Forni**

La Prospettiva del ranocchio
Lo sguardo dei bambini sul mondo adulto
(Bollati Boringhieri, 2005)

Introduce: **Irene Bignardi**

Con proiezioni



Un libro-ragionamento che la sociologa Elisabetta Forni ha costruito intorno ad alcune decine delle vignette più corrosive e esilaranti del migliore Altan fra madri distratte e ignave e padri stolidi e rozzi. L'età dell'infanzia, le prepotenze che i grandi commettono ai suoi danni, il solo modo possibile di riscatto: ascoltare, parlare, rispondere alle domande dei figli, insomma faticare.

Che il mondo occidentale contemporaneo si contraddistingua anche per il suo adultocentrismo è già stato osservato e documentato ampiamente. Ma molto resta da fare per suscitare negli adulti una coscienza critica e una disponibilità a ridefinire i propri valori e comportamenti in relazione ai bisogni e ai diritti dell'infanzia. E molto resta da capire su cosa pensino i bambini riguardo a questa negazione della realtà infantile di cui sono responsabili gli adulti e sulle conseguenze che ne derivano alla loro vita. Alla luce di questo duplice obiettivo è nato questo libro, per il quale Elisabetta Forni si è ispirata alle vignette di Altan. La rilettura critica di alcune di queste è stata completata coinvolgendo in una parziale riscrittura dei loro testi un gruppo di scolari di una quarta elementare. Da tale «dialogo» tra Altan e i bambini è derivato un interessante approfondimento delle due prospettive: quella adulta critica e quella infantile (la prospettiva «dal basso», la prospettiva del ranocchio, appunto). I temi trattati, scelti dai due autori perché giudicati particolarmente forti e attuali, sono: le violenze dirette, ma anche strutturali e culturali, subite dai bambini; la videodipendenza, la pubblicità e altri effetti della tv; i valori che trasmettiamo e i diritti dell'infanzia; il modo incoerente e spesso ottuso con cui noi adulti ci rapportiamo al mondo e la conseguente immagine che del genere umano offriamo ai nostri figli.

Elisabetta Forni è nata a Parma e vive a Torino, dove insegna Sociologia urbana alla Prima Facoltà di Architettura del Politecnico. È autrice di volumi e saggi su vari aspetti del mutamento sociale e culturale in Occidente e in Africa. Negli ultimi anni ha orientato i suoi studi sul tema della condizione dell'infanzia, e in particolare sul rapporto tra habitat e diritti dei bambini.

Francesco Tullio-Altan è nato a Treviso e vive e lavora ad Aquileia. Disegnatore su molti periodici e quotidiani, ha pubblicato per vari editori libri per bambini, raccolte satiriche, opere teatrali e multimediali.